

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1334 presentata dal Consigliere Andrissi, inerente a "Tabaccheria di Ghemme. Modalità di controllo e informazione alla cittadinanza adottata dalla Regione Piemonte"

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 1334, presentata dal Consigliere Andrissi.

Al posto del Vicepresidente Reschigna, risponderà l'Assessore Ferrari.
La parola al Consigliere Andrissi per l'illustrazione.

ANDRISSI Gianpaolo

Grazie Presidente, così risolviamo la questione in provincia di Novara.

FERRARI Augusto, *Assessore regionale (fuori microfono)*

Da novarese a novarese!

ANDRISSI Gianpaolo

La lobby di Novara si è palesata!

Con determina n. 124 del 29 luglio 2010, la Regione Piemonte, a seguito di comunicazione della Tesoreria regionale, revocava al famoso tabaccaio di Ghemme l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche per le ripetute inadempienze agli obblighi previsti dal DPCM 25 gennaio 1999, n. 11.

Si apprende da fonti di stampa che le famiglie coinvolte in questa vicenda sono circa 500, per un ammontare di circa 300.000 euro. In pratica, dal 2011 al 2015 queste famiglie hanno pagato regolarmente il bollo per la tassa automobilistica ed è stato loro rilasciato un qualcosa che assomigliava a una quietanza, ma purtroppo non lo era. Ciò accadeva perché questa tabaccheria, pur continuando ad avere il servizio di lottomatica, non aveva più l'autorizzazione a riscuotere i soldi del bollo auto (e non solo quelli).

Da qui però nasce anche un po', a nostro parere, una carenza informativa, nel senso che la tabaccheria ha continuato a svolgere determinati servizi rispetto ai quali, però, la popolazione non ha potuto beneficiare di un'informazione precisa. E' vero, questo tabaccaio rilasciava una sorta di quietanza di pagamento che non era regolare. Tuttavia, facendo un sillogismo, in base al ragionamento per cui lottomatica uguale incasso bollo auto, quella tabaccheria manteneva questo servizio e nessuno aveva comunicato alla popolazione, tramite il Sindaco del Comune o in altro modo, che non era più autorizzata all'incasso del bollo auto.

Di conseguenza, l'inganno per i cittadini di Ghemme è purtroppo avvenuto.

Allora noi, più che altro per prevenire possibili ripetizioni di errori di questo tipo, abbiamo presentato questa interrogazione, in cui chiediamo con quali modalità si sia provveduto ad informare la cittadinanza circa l'emanazione della revoca dell'autorizzazione della tabaccheria contrassegnata dal codice lottomatico TO1980 di Ghemme con determina 124 dall'elenco degli esercizi abilitati a riscuotere la tassa automobilistica.

PRESIDENTE

La parola all'Assessori Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Consigliere Andrissi, sembra il titolo di un nuovo romanzo: "Il tabaccaio di Ghemme". Pensi che roba!

Leggo la risposta che l'Assessore Reschigna ha predisposto e poi, ovviamente, la lascio alla sua attenzione.

Per quanto riguarda il signor Bonassi, appunto il tabaccaio di Ghemme, il tabaccaio in questione è stato revocato per ripetute inadempienze dalla riscossione della tassa auto mediante servizi lottomatica dall'anno 2010 (l'ha sottolineato anche lei) con determinazione dirigenziale n. 124 del 29 luglio 2010. Tuttavia, detto tabaccaio con ogni evidenza ha continuato a riscuotere *motu proprio* la tassa automobilistica.

A seguito dell'invio degli accertamenti ai soggetti che risultavano morosi, pervenivano a questa Amministrazione delle ricevute "esotiche" (non so bene cosa voglia dire, però c'è scritto così) rilasciate dal tabaccaio in questione di riscossione della tassa automobilistica. Dette ricevute consistevano in fac-simili riportanti chiaramente la dicitura "conti correnti postali", ricevuta di accredito e la dicitura "banco posta" con il timbro gommato del tabaccaio stesso come attestazione di pagamento sul conto corrente postale 4101.

Venuti a conoscenza del rilascio di dette ricevute, gli Uffici procedevano, nel gennaio 2014, a denunciare il fatto alla competente Procura della Repubblica. Nel caso specifico del signor Bonassi, si fa presente che dalla data della sua revoca egli non ha riscosso la tassa automobilistica alla stregua dei tabaccai autorizzati che si avvalgono del circuito Lottomatica; a riprova, le ricevute da lui rilasciate che nulla hanno a che fare con quelle ricevute liberatorie emesse dai tabaccai autorizzati.

La revoca di un soggetto riscossore con determinazione dirigenziale non presuppone da parte della Regione forme particolari di pubblicità, se non esclusivamente quelle previste per le determinazioni dirigenziali, ovvero la sua pubblicazione sul BUR.

Infine, da luglio 2016 per la Regione Piemonte i tabaccai convenzionati con Banca ITB, accreditata presso l'Agenzia per l'Italia digitale, hanno a disposizione un altro sistema di pagamento on line della tassa automobilistica, attuato mediante il nodo nazionale dei pagamenti pagoPA. In riferimento a quell'ultimo sistema di pagamento, Banca ITB ha comunicato di aver provveduto a sospendere la tabaccheria del predetto signor Bonassi, che quindi non risulta accreditato in alcun modo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Ferrari.

Con questa sua risposta, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta

immediata.

Siamo in presenza del numero legale, quindi invito i colleghi che dovessero ancora firmare per l'inizio del Consiglio a farlo.

(Alle ore 15.36 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.39)